



# La Settim@na

N° 312 / 21 Anno Liturgico B

## CALENDARIO DELLA SETTIMANA

14 MARZO	IV DOMENICA DI QUARESIMA LAETARE
IV sett. T. di Q. ore 8.30 ore 10.00 ore 11.15	2 Cor. 36,14-16.19-23; Sal 136, Ef. 2,4-10, Gv. 3,14-21 S. Messa – Quattro Castella † Lauro Cucchi e Fam. S. Messa – Roncolo S. Messa – Quattro Castella
15 MARZO	LUNEDI' <i>Santa Luisa de Marillac</i>
	Is. 65.17-21; Sal. 29 e Gv. 4,43-54
16 MARZO	MARTEDI' <i>S. Agapito</i>
Ore 19.00	Ez. 47,1-9,12; Sal 45; Gv. 5,1-16 S. Messa – Quattro Castella † Albino Cirlini e Sofia Melloni
17 MARZO	MERCOLEDI' <i>S. Patrizio</i>
	Is. 49,8-15; Sal 144; Gv. 5,17-30
18 MARZO	GIOVEDI' <i>S. Cirillo di Gerusalemme</i>
Ore 17.30	Es. 32,7-14; Sal. 105; Gv. 5,31-47 Via Crucis - Roncolo <b>S. Messa sospesa</b>
19 MARZO	VENERDI' <i>S. Giuseppe</i>
Ore 19.00	2 Sam. 7,4-5a.12-14a.16; Sal 88; Rm. 4,13.16-18.22; Lc. 2,41-51a S. Messa – <i>Quattro Castella</i>
20 MARZO	SABATO <i>S. Claudia</i>
	Ger. 11,18-20; Sal 7; Gv. 7,40-53 <b>Roncolo S. Messa sospesa</b>
21 MARZO	V DOMENICA DI QUARESIMA
V sett. T. di Q. ore 8.30 ore 10.00 ore 11.15	Ez.37,12-14; Sal. 129; Rm. 8,8-11; Gv 11,1-45 S. Messa – Quattro Castella † Def. Fam. Tognetti. S. Messa – Roncolo † Giuseppe Fontanili; † Michela S. Messa – Quattro Castella



+ Dal Vangelo secondo Giovanni Gv 3,14-21

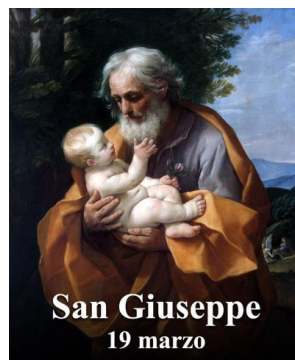
In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

Parola del Signore

Nicodemo è un uomo curioso e la curiosità è condizione prima di ogni vera conoscenza. È antidoto alla nausea: «La cura per la noia è la curiosità. Non ci sono cure per la curiosità» (D. Parker). È un giudeo, Nicodemo, dunque è una persona prevenuta nei confronti di Cristo. Si salva per l'onestà intellettuale: più che sentire-parlare di Cristo, vuole incontrare Cristo di persona, convinto com'è che sono gli incontri, più che i sentito-dire, a ribaltare la vita: «"Venite e vedrete" dice spesso Gesù. Lui almeno è andato a vedere» (E. Carrère). E, in diretta, gli è stato svelato l'elisir della fede cristiana: noi, all'appuntamento, siamo arrivati per secondi. Dio, giocando d'anticipo, ci ha vinti, giungendo anzitempo: «Dio, infatti, ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna». Il cristianesimo è la risposta ad un invito: Dio chiama, all'uomo spetterà una risposta. Se vorrà rispondere, se gli andrà di rispondere, se gli parrà cosa buona e giusta fare in modo che una chiamata non rimanga senza risposta. Il cristianesimo è tutto qui: Dio chiama, l'uomo risponde. Invertire i termini - l'uomo chiama, Dio risponde - è fare del cristianesimo un gioco. È la goduria di Lucifero: "Non ti sente, forse si è addormentato: chiamalo più forte, dai!" A Satana, l'angelo della confusione, va ricordato che non c'è più sordo di chi non vuol sentire. Di chi non vorrà accettare, per nessuna ragione al mondo, che l'iniziativa sia di Dio, a nostro favore: «(Dio) non ha mandato il Figlio per condannare il mondo ma perché il mondo sia salvato per mezzo di Lui». A rigor di logica, dunque, se il Padre ha mandato il Figlio per salvarci, rifiutarlo è scegliersi la dannazione: «Chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto (in Lui)»

## 28 marzo 2021 Domenica delle Palme

Per ragioni sanitarie, legate al COVID 19, la Diocesi, per evitare assembramenti, dispone che ogni fedele si porti da casa il ramoscello d'ulivo che il sacerdote benedirà durante la Santa Messa.



S. Giuseppe, il più grande dei Santi che la Chiesa veneri dopo la SS. Vergine, era di stirpe reale, ma decaduta.

La sua vita sublime rimase nascosta e sconosciuta: nessuno storico scrisse le sue memorie, ma della santità di lui abbiamo le più belle testimonianze nella Sacra Scrittura

Maria trovò in Giuseppe il compagno fedele che le diede assistenza, la consolò e la difese.

Auguri a tutti i papà che assistono, consolano e difendono le loro spose.

**AZIONE CATTOLICA RE – canale YouTube**  
**lunedì 15 marzo ore 21 – 22**

**Ritiro di quaresima per adulti**



**IO ACCOLGO TE**

**Percorso di Accompagnamento  
 al Matrimonio**

## Martedì 16 marzo 2° appuntamento (via web)

del percorso di accompagnamento al matrimonio di 14 coppie di giovani che intendono sposarsi nel corso dell'anno.

L'argomento è: **“L'amore si costruisce: ascolto e comunicazione nella coppia”**

Chiediamo alle Comunità Parrocchiali di accompagnare con la preghiera questi giovani quale sostegno e incoraggiamento per questa importante scelta di vita.

## **IL CREDO: “...E per opera dello Spirito Santo si è incarnato....”**

**Il fatto che il Figlio di Dio abbia assunto natura umana è il tratto distintivo della fede cristiana.** E questo Giovanni lo sottolinea chiaramente: *“Da questo potete riconoscere lo spirito di Dio: ogni spirito che riconosce che Gesù Cristo è venuto nella carne, è da Dio”* (1Gv 4,2). il Simbolo del Credo verifica l'identità di un credente. Chi crede che Dio si è fatto uomo in Gesù è cristiano; chi non lo crede non è cristiano. L'Incarnazione, infatti, è, assieme alla Morte e Risurrezione, il centro della fede cristiana, il fondamento di tutto quanto il cristianesimo

Perché Cristo si è incarnato? Cristo s'incarna **per fare la volontà del Padre**. Luca ci fornisce una seconda risposta: Dio si è incarnato **per adempiere le promesse** (Lc 1,55), quelle fatte ad Abramo ed alla sua discendenza. Giovanni ci fornisce una terza risposta: il Verbo si è fatto carne **per cancellare i nostri peccati** (1Gv 3,5); l'apostolo scrive infatti che Dio *“ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati”* (1Gv 4,10). Cristo dunque viene **per riconciliarci con Dio**.

Il sito della nostra Parrocchia all'indirizzo web [www.parrocchiaquattrocstellaroncolo.it](http://www.parrocchiaquattrocstellaroncolo.it)